

Carissime famiglie,

la pandemia ha colpito, in maniera più o meno diretta ciascuno di noi portando con se' anche delle conseguenze economiche e psicologiche.

Tuttavia qualcosa di bello per tutta la nostra diocesi è accaduto: corona Mariae prima e Corona Iesu poi ci hanno visti uniti nella preghiera di quello che per la Chiesa tutta è uno strumento di "soccorso" nella prova. La recita del rosario, infatti, accompagna le nostre esistenze da secoli nei frangenti di maggiore disagio e di sofferenza e anche nel momento della morte. (Pensiamo a come nei momenti estremi, per esempio la morte di un congiunto, non solo recitiamo questa preghiera ma spesso adagiamo la corona tra le mani dei nostri cari.) Questo tipo di preghiera, con la recita dei suoi Misteri, è nel suo profondo il paradigma della nostra vita fatta di gioie, di dolori e poi, speriamo, di gloria.

Ed ora che l'estate è alle porte non vogliamo perdere quella che può sembrare un'abitudine ma che, a ben guardare e se esercitata bene, è divenuta per molti una necessità!

Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto e riposatevi un po'». Un invito paterno quello consegnato da Gesù alle pagine del Vangelo di Marco (6,31), attuale soprattutto per questo periodo di vacanza, in cui il rischio maggiore che pure potrebbe sembrare essere rappresentato dal Covid, è anche il distacco totale dalla preghiera che conforta, dalla contemplazione che rassicura, dal silenzio e dalla serenità spirituale. Distanza sociale, mascherine, trasporti disinfettati, quarantene da rispettare all'estero... sono alcuni dei consigli/norme da rispettare per preservare la nostra e l'altrui salute, ricordarci che Dio non va in vacanza, non avvertire la sosta e la preghiera, la meditazione quotidiana, persino la partecipazione alla Santa Messa la domenica, come costrizioni e disturbi al riposo estivo quelli per farci essere cristiani anche in vacanza.

Forse, bisognerebbe convincersi che in estate il Signore ci invita di più alla preghiera e alla riflessione perché c'è più tempo, meno fretta e più tranquillità per curare il nostro spirito al quale, durante il resto dell'anno, spesso non dedichiamo "attenzioni vere". Gesù conosce bene l'uomo, Egli ha lavorato con mani d'uomo, si è fatto uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato e da uomo ha conosciuto il caldo e il freddo, la sete e la fame, la stanchezza, la veglia, il sonno, la tristezza, eppure non ha smesso mai di amare gli altri. Se il suo amore per noi non è mai andato in ferie, altrettanto dobbiamo fare noi con Lui attraverso i nostri comportamenti di vita anche in vacanza, perché il Vangelo è sempre Vangelo, che ci si trovi al mare, in montagna, in città o in giro per il mondo. Per questo motivo, durante le vacanze pregare al mattino e alla sera senza distrazioni e abbandonarsi almeno una volta alla settimana davanti al Santissimo Sacramento sono senz'altro momenti importanti per lo spirito, chi può è chiamato a continuare a pregare nel modo che abbiamo imparato durante la pandemia: 5 minuti della propria giornata per recitare una decina di rosario, non saranno impresa impossibile! Pregare è incontrarsi con Dio, lasciarsi amare da lui e amarlo, ascoltarlo e lodarlo, ringraziarlo e adorarlo per la sua maestà e santità: così l'estate può diventare un momento di grazia, di incontro con il Signore, da condividere con i familiari, gli amici, coloro che incontriamo lungo i sentieri di montagna, in una città d'arte, nel corso di un viaggio o su una spiaggia. Essere cristiani anche in vacanza è una prova di maturità cui il Signore ci chiama ed il periodo di riposo deve rappresentare un momento di riflessione per tutti, giovani e meno giovani, singoli e famiglie, affinché, anche nella spensieratezza, ci siano regole, mitezza, costanza e fede, divertimento sano e costruttivo, rispetto verso il prossimo in nome dell'amore di Dio.

L'ufficio diocesano di pastorale familiare intende essere vicino a ciascuno di voi con una proposta: lasciare invariati i turni della staffetta di preghiera, chiedendo a chi vi abbia aderito di provare a continuare a pregare, inoltre vi consegna una serie di preghiere proprie dell'estate che potrete recitare quando e se vorrete, chiedendole ai vostri referenti parrocchiali o recuperandole dal gruppo facebook CORONA MARIAE; quanto alle dirette della domenica sera, eccezion fatta per alcuni momenti di cui vi avvertiremo opportunamente, l'appuntamento è per settembre: c'è bisogno di "staccare" la spina, di rigenerarsi nei pensieri e nelle relazioni più autentiche ed umane, troppo "virtuale" nuoce alla salute, sebbene sia servito nella pandemia, promuoviamo le relazioni "epidermiche" seppur a distanza di sicurezza! Ma se dovessimo Sia per tutti un'estate di fede e di vicinanza a Dio, senza dimenticare una preghiera ed un pensiero ai malati negli ospedali e nelle case di cura, agli anziani, alle persone sole.

BUONA ESTATE DALL'EQUIPE DIOCESANA DI PASTORALE FAMILIARE:

L'Arcivescovo Orazio e Don Raffaele con

**Antonio e Maria, Emilio e Domenica, Gianni e Anna, Giocchino e Adele, Raimondo e Annamaria,
Vincenzo e Michela.**

ALCUNE PREGHIERE PER L'ESTATE:

GRAZIE SIGNORE PER LE VACANZE

Ti ringrazio o Dio per queste vacanze!
Sono un tempo di svago, di divertimento
e di relax ...
Ma non mi dimentico di Te, perché so che Tu
in ogni momento sei con me.
Non importa se sono
al mare, al lago, in montagna:
ovunque io vada Tu mi vedi e mi ami.
Grazie Signore per tutto ciò che hai fatto.
Grazie per le persone che mi hai messo
vicino.
Sono felice di essere un tuo piccolo amico.

TEMPO DI RIPOSO E DI PREGHIERA

Ti ringrazio, o Dio, per le ferie estive
che anche quest'anno mi dai la gioia di
usufruire!
Sono un tempo salutare per me
e per quanti altri hanno la possibilità di farle.
In questi giorni di totale distensione,
mi sia, o Dio, di conforto la Tua benefica
Parola.
In questo tempo propizio,
desidero solo essere libero,
di quella libertà che rende ogni uomo un vero
uomo.
Libero di pregare, di pensare e di agire
al di fuori di orari tassativi,
lontano dal caos cittadino,
immerso nella bellezza del creato.

GRAZIE DEL BELLO E DEL BUONO

Grazie, Signore,
per tutto ciò che hai fatto di bello e di buono.
Grazie del riposo
che ci concedi in questi giorni!
Proteggi quanti per via, per mare e nei cieli
si muovono in cerca di refrigerio!
Amen!

VEGLIA SU NOI SIGNORE

Signore nostro Dio
veglia su coloro che si mettono in strada
perché arrivino incolumi al termine del loro
viaggio.
Che questo tempo di vacanza sia per tutti

un momento di distensione, di riposo e di
pace.

Sii per noi Signore,
l'amico che ritroviamo sulla nostra strada,
che ci accompagna e ci guida.
Concedici il dono del tempo bello
perché le giornate soleggiate
ci restituiscano il gusto di vivere.
Donaci la gioia semplice e vera
di ritrovarci in famiglia e con gli amici.
Rendici cordiali con coloro che incontreremo
e veglia su di noi
quando riprenderemo la strada del ritorno
per vivere tutti insieme
una nuova tappa di lavoro e di vita.

IO TI PREGO

Signore, ti prego perché le mie vacanze
siano come tu desideri:
allegre, piene di amici e di giochi.
Aiutami a viverle bene, e a non sciupare
il tempo che mi dai.

TI PREGO IN SPIAGGIA

Guardo la spiaggia e il mare,
respiro l'aria fresca e il vento.
Ho i piedi nella sabbia dorata,
e sento il calore del sole del mattino.
Grazie, mio Dio, per tutte queste cose
Che mi riempiono di gioia.

GUARDANDO IL CIELO

Grazie, o Dio per i giorni d'estate,
il cielo azzurro, le avventure e i giochi.
Grazie per il tempo Che passo con gli amici
Parlando e ridendo.
Grazie, o mio Dio.